

ai nostri amici

Comunicazioni per gli amici e i sostenitori dei villaggi del mondo per i bambini delle »Sorelle di Maria« Scuole e case d'accoglienza per i bambini degli *slum* e della strada Ottikerstrasse 55 – 8006 Zurigo

*Cari amici dei nostri protetti in Asia,
America Latina e Africa,*

è con immensa gioia che condivido con voi una notizia meravigliosa. Da oltre 60 anni noi, «Sorelle di Maria» dedichiamo la nostra vita al servizio dei poveri, e il vostro sostegno è uno dei motivi principali per cui lo facciamo perché, grazie alla vostra generosità, siamo riuscite a cambiare in meglio il destino di oltre 160 000 bambine e bambini. Grazie davvero di cuore. Molti di loro sono arrivati da noi traumatizzati della loro estrema povertà, ma oggi guardano al futuro con rinnovata speranza.

Quali splendidi miracoli compie Dio nella vita dei nostri protetti! Qui hanno la possibilità di crescere in un ambiente positivo e realizzarsi completamente: studiando, giocando, pregando e lavorando. Alcuni di loro hanno a disposizione per la prima volta materiale scolastico, un letto, tre pasti al giorno, cure mediche e un posto dove giocare ed esprimere la propria creatività. Forniamo loro con amore tutto ciò di cui hanno bisogno, facendoli sentire parte di una famiglia.

E questa benedizione i nostri protetti desiderano condividerla anche con altri. Alcune delle nostre



diplomate, ad esempio, hanno deciso di diventare anche loro Sorelle di Maria. Così la nostra opera progredisce costantemente per grazia di Dio e con il vostro aiuto.

Ma la nostra non è una missione facile. Affrontiamo molte sfide che non possiamo superare senza le vostre preghiere, il vostro impegno caritatevole e il vostro sostegno finanziario.

Perciò speriamo e preghiamo che continuiate a sostenerci fedelmente perché abbiamo bisogno di voi più che mai. Le mie consorelle, che viaggiano sempre in coppia nelle zone povere, riferiscono delle situazioni di drammatica miseria che vedono con i propri occhi. Molti bambini vivono ancora ai margini della società in condizioni terribili ed esposti a molti pericoli. Ed è proprio ai più poveri tra i poveri che vogliamo dare nuova speranza, offrendo loro un tetto sicuro e un futuro migliore.

È così che insieme spezziamo il circolo vizioso della povertà. Con voi, possiamo rendere il mondo un posto migliore: anche la paura del futuro, di possibili catastrofi e simili, passa un po' in secondo piano, perché la speranza e le buone prospettive per i nostri protetti ci infondono coraggio per le generazioni presenti e future.

Contiamo sul vostro aiuto e continuiamo a pregare per voi. Che Dio vi benedica!

Sr. Elena Belarmino

Suor Elena Belarmino e tutte le »Sorelle di Maria«



L'allieva della Girlstown Kisarawe trascorre del tempo con la sorellina durante una visita a casa. Dopo il diploma, spera di poterla aiutare ad avere un futuro migliore.

Ancora una volta è stata una festa bellissima

Se chiediamo alle ragazze e ai ragazzi qual è il loro giorno preferito dell'anno, la risposta è di solito unanime: il nostro compleanno, il 15 agosto. E ne hanno tutti i motivi: in questa occasione speciale ci sono tante prelibatezze, giochi da fare insieme e regali per tutti. E anche quest'anno i protetti hanno organizzato una grande festa. Riuscite a vedere la gioia e la gratitudine dei bambini e dei giovani nelle foto? Siete voi, cari amici, a rendere tutto questo possibile e per questo vi ringraziamo di cuore.



Finalmente ci siamo!

430 ragazzi sono appena entrati per la prima volta nella Boystown Minglanilla. Nonostante in un primo momento si siano sentiti quasi intimiditi in un luogo a loro estraneo, presto per loro diventerà una casa accogliente e sicura. Qui vivranno e studieranno per

sei anni e si spera che, come Blessy (vedi pagina 6), alla fine lasceranno l'ostello con un buon diploma.

Quando arrivano così tanti protetti in una sola volta, c'è molto da fare. Ora vi raccontiamo come si svolge il primo giorno per i nostri ragazzi.

1



La mattina presto, lo scuolabus parte per andare a prendere i nuovi arrivati al punto d'incontro stabilito. Provengono da regioni diverse e alcuni di loro hanno già affrontato un lungo viaggio.

2



Innanzitutto, i ragazzi possono prepararsi per la giornata con una buona colazione e per molti di loro non è una cosa scontata.

3



I nuovi arrivati si mettono in fila per il controllo dei documenti che hanno portato con sé: il risultato del test dell'epatite, il consenso dei genitori e il certificato all'ammissione. Se qualcuno non ha ancora effettuato il test dell'epatite, può farlo in infermeria.

Una volta controllati tutti i nomi sulla lista di iscrizione, i ragazzi vengono assegnati alle loro nuove famiglie*. A ciascuno di loro viene scattata una foto e viene attribuito un numero di identificazione personale che sarà utilizzato per creare un badge che i ragazzi indosseranno da quel momento in poi.

4



Una volta completate tutte le formalità burocratiche, i ragazzi più grandi tagliano i capelli ai nuovi arrivati. E magari gli alunni più esperti colgono l'occasione per rispondere ad alcune delle loro domande.

5



I ragazzi sono felici di ricevere uno zaino con il materiale didattico, l'uniforme scolastica e alcuni oggetti personali come scarpe, asciugamani, gel doccia ecc.

6



Poi è il momento delle foto di gruppo e tutti sorridono emozionati nell'obiettivo. E prima di essere accompagnati alle loro nuove famiglie*, vengono mostrati loro l'aula e il dormitorio. Si conclude così una giornata ricca di emozioni. Pieni di entusiasmo, i nuovi protetti guardano con speranza al futuro che li attende.

*Famiglia: circa 40 ragazzi condividono l'aula e il dormitorio e spesso trascorrono insieme il loro tempo libero. Ogni famiglia è assistita amorevolmente da una Sorella-madre.

Una fonte di ispirazione

Recentemente abbiamo ricevuto da una fedele donatrice la notizia di un prezioso regalo in occasione del suo centesimo compleanno. Siamo state sopraffatte dalla sua generosità. Se anche voi a breve festeggerete un traguardo importante, anche se non sarà il centesimo, e coglierete l'occasione per fare una donazione alle Sorelle di Maria, sarete ripagati con l'eterna gratitudine dei nostri protetti.

Qui ho trovato sollievo dalle mie sofferenze



Blessy ha appena vissuto un giorno molto speciale. Piena di gioia, la diciottenne ha potuto finalmente ricevere il suo diploma. Le ultime settimane non sono state sempre facili: dopotutto ha dovuto studiare molto per gli esami. Ma ormai è fatta e Blessy può

guardare avanti con fiducia.

La ragazza della *Girlstown Talisay*, nelle Filippine, è profondamente grata per il tempo trascorso presso le Sorelle di Maria. Di seguito ci racconta le vicissitudini che hanno caratterizzato finora la sua giovane vita.

Purtroppo nella mia famiglia non mi sono mai sentita davvero a casa. Mio padre creava molti problemi a mia madre e anch'io ero vittima del suo comportamento. All'epoca ero solo una bambina e ovviamente tutto questo mi faceva stare male, ma non potevo piangere perché mio padre diceva che era un segno di debolezza.

Inoltre, eravamo molto poveri. La situazione è peggiorata ulteriormente quando un giorno mio padre se n'è andato, lasciandoci sole. Mio nonno era gravemente malato e mia madre doveva provvedere per tutti noi. La morte di mio nonno ha lasciato un altro vuoto nella nostra vita. Poco dopo, anche mia nonna si è ammalata. Le montagne di debiti continuavano a crescere. Mia madre faceva del suo meglio per riportare la situazione sotto controllo. I conflitti familiari e le perdite personali

*gravavano fortemente su di me. Non avevo amici. Non potevo condividere i miei sentimenti con nessuno e spesso ero sola con il mio dolore. È stato un periodo molto difficile. Quanto avrei voluto avere un padre al mio fianco a quel tempo. In tutta quella sofferenza e miseria, ho preso una decisione: libererò la mia famiglia dalla morsa della povertà! Così mi sono impegnata ancora di più a scuola. La mancanza di sostegno da parte di mio padre ha rafforzato la mia determinazione. Per grazia di Dio, mi è stata offerta la possibilità di un posto presso le Sorelle di Maria. L'ammissione alla *Girlstown* ha segnato una svolta nella mia vita, che mi ha portato verso un futuro pieno di speranza e di nuovi obiettivi.*

Quando ho messo piede per la prima volta nell'ostello, mi è sembrato di essere in un bellissimo sogno. A differenza di molti altri bambini, non sentivo nostalgia di casa. All'inizio ero piuttosto chiusa e non parlavo molto con gli altri. Semplicemente non ero abituata, perché prima non avevo amici. Ma col tempo ho capito che qui ognuno ha la sua storia e questo crea un legame molto forte tra di noi.

In questo luogo meraviglioso ho trovato sollievo dalle mie sofferenze. Ho scoperto nuove capacità e interessi che non sapevo nemmeno di avere. Per esempio, mi sono appassionata alle materie scientifiche, come la biologia e la



Blessy si gode i festeggiamenti per il diploma con Sorella Elena.

fisica, e ho dato il massimo durante le lezioni. Ho imparato a suonare il violino e ho iniziato ad amare il giornalismo e la fotografia.

Il mio desiderio è di ottenere presto una borsa di studio per poter continuare gli studi. Chissà, magari un giorno riuscirò a realizzare il mio sogno di diventare medico. In ogni caso, voglio aiutare gli altri e incoraggiarli a portare a termine la missione che Dio ha dato loro. Per questo motivo sono profondamente grata ai nostri sostenitori e benefattori che, con il loro aiuto, mi hanno aperto la strada per uscire dalla povertà.

Un'ancora di salvezza in tempi burrascosi

Quando si parla di disastri naturali, le Filippine sono in cima alla lista delle aree ad alto rischio. Nel Paese è di nuovo in arrivo la stagione dei tifoni. Poche settimane fa, in Guatemala le violente tempeste hanno confermato le statistiche secondo cui anche questo Paese è una delle aree più vulnerabili al mondo.

La tempesta tropicale «Alberto», a metà giugno, ha causato danni ingenti soprattutto nelle regioni meridionali. Alcuni dei nostri protetti provengono dalle zone colpite e sebbene loro si sentano al sicuro con le Sorelle di Maria, che ne è delle loro famiglie a casa? A volte una tempesta come questa è sufficiente a portare via tutto. E se viene meno il raccolto, hanno a malapena i soldi per i beni di prima necessità.

Nessuno sa quando colpirà la prossima tempesta. Di fronte a queste incertezze, la maggior parte dei protetti è ancora più consapevole dell'importanza di conseguire un diploma con cui posare la prima pietra per un futuro migliore. E spesso per le famiglie colpite rappresenta l'unica ancora di salvezza, possibile grazie alle Sorelle di Maria.

Dalla posta che riceviamo

Sono grata di poter sostenere un'opera così grandiosa. Che Dio vi protegga e vi benedica.
Signora Winkel



È meraviglioso che esistano ancora associazioni di sostegno che si battono per i bambini bisognosi e li supportano nel loro percorso di vita quando non è possibile farlo per le loro famiglie.

I bambini hanno bisogno di questo sostegno, hanno bisogno di persone su cui fare affidamento. I bambini hanno bisogno di sapere di essere amati, e di essere avvicinati così all'amore di Dio.

Siamo tutti figli di Dio e oggi è imperativo chiedersi: come possiamo integrare la gloria di Dio nella nostra vita quotidiana; come possiamo parlargli, pregarlo; come possiamo invocare la Sua misericordia; come possiamo chiedergli la Sua grazia e la Sua benedizione?

Tutte queste domande trovano una risposta perfetta nell'opera delle Sorelle. Che Dio vi benedica e vi inondi della sua immensa gloria.
Signor Klug

Grazie di cuore!

Sempre più spesso, nelle loro ultime volontà i nostri cari amici si ricordano delle Sorelle di Maria. Qualsiasi parola sarebbe inadeguata per lodare l'amore per il prossimo e l'amicizia che questo gesto testimonia. Ed è quindi con un semplice «grazie» che desideriamo esprimere la nostra riconoscenza. Anche se quei donatori non avranno modo di vederlo con i propri occhi, grazie al loro lascito i bambini e i giovani avranno una vita migliore. Che Dio vi benedica!



Chi ha la fortuna di raccogliere un mango fresco direttamente dall'albero? Le ragazze della Villa de las Niñas Tegucigalpa, in Honduras, afferrano

con gioia i frutti maturi. Nel frattempo, altre ne apprezzano già la dolcezza. È un bene che i manghi siano così bassi.

ai nostri amici



Villaggi del mondo per i bambini delle »Sorelle di Maria«

Suole e case d'accoglienza per i bambini degli *slum* e della strada

Nr. 125 · Anno 26° · Ottobre 2024

Comunicato per quanti sono vicini ai bambini e ai ragazzi affidati alle «Sorelle di Maria» (Sisters of Mary, Hermanas de María, Irmas de Maria), edito dall'associazione di sostegno svizzera. Le inviamo questo opuscolo gratuito per ringraziarla del suo aiuto.

In allegato trova un bollettino di versamento, che potrà usare per il suo contributo. Una donazione non comporta alcun obbligo. Siamo grati per ogni aiuto a favore dei bambini.

Conto corrente postale per le donazioni: CH88 0900 0000 8002 6301 5

Segreteria: Ottikerstrasse 55 – 8006 Zurigo
Tel. 044 361 66 36 · www.sorelledimaria.ch
info@weltkinderdoerfer.ch

L'associazione di pubblica utilità è stata fondata in Svizzera nel 1981 ai sensi dell'art. 60 e segg. del Codice Civile. Anche le associazioni di sostegno in Germania e in Austria sono riconosciute di pubblica utilità sulla base del loro scopo caritatevole.

Le donazioni sono destinate al mantenimento dei bambini e dei ragazzi provenienti dagli *slum* e che ora vivono negli istituti di Filippine, Messico, Guatemala, Honduras, Brasile e Tanzania e pervengono inoltre ad alcuni ospedali e asili nido in Asia e America Latina.